

GRUPPO CONSILIARE



Venezia, 11-10-2022

Nr. ordine 646

All'Assessore Simone Venturini

e per conoscenza

Alla Presidente del Consiglio comunale

Al Sindaco

Al Capo di Gabinetto del Sindaco

Ai Capogruppo consiliari

Al Vicesegretario Vicario

INTERROGAZIONE

Oggetto: Dipendenze tra i giovanissimi: serve un quadro del fenomeno a livello locale e tornare ad investire su attività di informazione e prevenzione con le scuole

Tipo di risposta richiesto: scritta

Premesso che

- l'ultima Relazione disponibile dell'Osservatorio Locale sulle Dipendenze Patologiche del Dipartimento Dipendenze - U.O.C Servizio per le Dipendenze – Ser.D dell'Azienda Ulss 3 Serenissima, risalente al 2020, fornisce un quadro significativo del fenomeno delle dipendenze tra i più giovani e della disponibilità delle sostanze (<https://www.aulss3.veneto.it/index.cfm?action=mys.apridoc&iddoc=30814>);
- nelle conclusioni a suddetta Relazione, condotte usando il modello SWOT (Punti di forza, punti di debolezza, opportunità e minacce), nella parte relativa alle "minacce", vengono evidenziate le seguenti tendenze, sia generali che riferite ai giovani:
 - a) aumento della diffusione del mercato online di stupefacenti anche per effetto delle misure restrittive dovute al controllo della pandemia;
 - b) aumento del consumo di sostanze facilmente reperibili sul mercato (in primis alcool e cannabis) nella fascia più giovane come effetto delle restrizioni per il contenimento della pandemia;
 - c) possibili variazioni nello stile di consumo dovute ai cambiamenti conseguenza delle restrizioni pandemiche (diversi i momenti e centri di aggregazione soprattutto degli utilizzatori più giovani);
 - d) aumento della disponibilità di sostanze, sia prodotte in Europa che importate da Paesi extra UE;
 - e) aumento della purezza delle sostanze (in particolare eroina) e delle tipologie di sostanze disponibili (NSP);
 - f) aumento della prevalenza del consumo di alcol a livello nazionale;
 - g) Mestre è diventata un importante punto di smercio e di consumo per le sostanze (i sequestri in provincia sono pari a circa il 5% del totale nazionale), con attrattività per i non residenti;

Premesso altresì che

- l'Assessore regionale alla Sanità e al Sociale, in una nota risalente allo scorso giugno (<https://www.regione.veneto.it/article-detail?articleId=13597628>) ha parlato di "mutazioni profonde nel mondo delle dipendenze" che riguardano, negli ultimi anni, "l'emergere costante e sistematico di nuove sostanze ed il potenziamento di quelle già conosciute, l'abbassamento dell'età di primo utilizzo, il policonsumo di droghe e alcol, l'incremento di situazioni di cronicità, le accresciute difficoltà delle famiglie";
- nella stessa nota vengono forniti i seguenti dati: "dal 2016 al 2020, 58.245 veneti, da 14 a oltre 75 anni hanno assunto droghe delle tipologie più svariate, come eroina, metadone, morfina e oppiacei non prescritti, cocaina, crack, Ecstasy, amfetamine, Lsd. Limitandosi al report sul 2021, nelle stesse fasce d'età, gli assuntori di droghe sono stati 12.354, il che porta il totale in 5 anni a 70.599 assuntori di stupefacenti".

Considerato che

la succitata Relazione Osservatorio Locale sulle Dipendenze Patologiche mette in luce che, a causa del periodo

pandemico, si è assistito

- al disinvestimento sulla prevenzione per l'intercettazione precoce di situazioni ad alto rischio;
- alla sospensione delle attività con le scuole, sia rivolte ai genitori che agli insegnanti.

Visto che

appare di fondamentale importanza agire anche sull'informazione e la prevenzione, oltre che sul sostegno alle famiglie, ed è dunque auspicabile incentivare il più possibile l'organizzazione di attività con le scuole, rivolte a ragazze e ragazzi, genitori e insegnanti.

Si interroga l'assessore competente per sapere

- quali siano i numeri stimati delle dipendenze tra i minori di 18 anni, in particolare se i Servizi stimano che il fenomeno sia in aumento anche a causa e a seguito della pandemia;
- se e quali siano le iniziative portate avanti dai Servizi Sociali, Giovanili ed Educativi dall'Amministrazione per affrontare la problematica delle dipendenze;
- se esista un'analisi dei risultati ottenuti dalle azioni portate avanti;
- se l'Amministrazione intenda iniziare a pubblicare un report annuale che fotografi lo stato di fatto sulle diverse forme di dipendenza, con azioni e analisi dei risultati, nel proprio ambito di competenza;
- se l'Amministrazione intenda stanziare più risorse per affrontare il problema, in particolare coinvolgendo le scuole, quale elemento fondamentale della comunità educante, al fine di incidere maggiormente sulla prevenzione.

Giovanni Andrea Martini